



GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Via Fieschi 15, 16121 Genova
Email gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it
Tel 0105485637-5649



Prot.XII/2025/193 lg

Genova, 8 luglio 2025

Al Signor Presidente dell'Assemblea
Legislativa della Liguria

SEDE

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: sulla presenza in ogni Pronto Soccorso di un presidio di Polizia h 24

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che il 12 marzo u.s. in occasione delle celebrazioni per la giornata nazionale contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e sociosanitari sono stati presentati i dati raccolti dall'Osservatorio nazionale sulla sicurezza dei professionisti sanitari e socio sanitari, secondo cui nel 2024 si sono verificate in Italia diciottomila aggressioni, con il coinvolgimento di circa ventidue mila operatori;

Tenuto conto che, nonostante gli interventi di contrasto al fenomeno adottati, il trend non tende ad arretrare ma, anzi, nei primi mesi del 2025 si mantiene in costante crescita, come dimostrano anche i recenti fatti di cronaca;

Preso atto che dalla raccolta ed elaborazione dei dati sulle aggressioni si può affermare che:

- l'attività di triage, cioè il primo approccio dell'utente alla struttura, dove viene attribuito il codice di priorità e la stima del tempo di attesa, si conferma per gli operatori quella più a rischio, 82,7 per cento;

- la tipologia di violenza maggiormente riscontrata è quella verbale (70 per cento), di cui sono stati vittima almeno una volta tutti gli infermieri e a cui si aggiungono purtroppo con un trend crescente

negli anni, nel nostro Paese come nel resto d'Europa, atti di violenza fisica (24 per cento) e contro la proprietà (6 per cento);

- i professionisti maggiormente colpiti sono gli infermieri (oltre il 55 per cento), in particolare se impegnati in attività di triage al Pronto soccorso, quindi medici e OSS, con una prevalenza di professioniste donne, oltre il 60 per cento;

- le aggressioni si verificano soprattutto al Pronto Soccorso, nei servizi Psichiatrici e nelle aree di Degenza e gli aggressori sono prevalentemente i pazienti stessi, seguiti da familiari/caregiver che versano in uno stato disagio, frustrazione o perdita di controllo, in particolar modo se sono sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti;

Tenuto conto che tali manifestazioni di violenza, verbale o fisica, frequentemente sottovalutate, sia nel breve sia nel lungo periodo, possono influenzare la percezione della sicurezza da parte del lavoratore nell'ambito della propria attività quotidiana e di conseguenza la sua soddisfazione lavorativa, aumentando il rischio di burnout;

Preso atto che le cause scatenanti gli episodi di violenza sono molteplici, spesso legate all'ambiente e all'organizzazione del Pronto Soccorso; in particolare i lunghi tempi di attesa e il sovraffollamento creano insoddisfazione e disagio nell'utente più problematico, aumentando il rischio di comportamenti violenti, tanto che l'adozione di misure per riorganizzare e razionalizzare i percorsi diagnostico terapeutico assistenziali unitamente al potenziamento della sanità territoriale per ridurre il carico ospedaliero appaiono particolarmente importanti per contrastare il fenomeno;

Considerato che anche la preparazione e la formazione degli operatori sulla comunicazione difficile e sugli agiti aggressivi, in particolare sulle tecniche di de-escalation, è un importante strumento per gestire le situazioni più complicate, evitando che degenerino in atti violenti;

Considerato altresì che a fronte del preoccupante aumento delle aggressioni ai danni del personale sanitario, oltre all'urgenza di adottare interventi sulla riorganizzazione, sui protocolli, sulla formazione specifica del personale, è richiesta con forza da tutti gli operatori nell'immediato la presenza fissa sulle 24 ore di un presidio di pubblica sicurezza nei Pronto Soccorso, a garanzia dell'incolumità dell'utenza e dei lavoratori;

Preso atto che l'articolo 9 della legge regionale 13/22 al fine di prevenire e contrastare ogni forma di violenza ai danni degli operatori del settore ha previsto:

- la definizione da parte della direzione regionale competente in materia di sanità di linee guida con indirizzi tecnici, organizzativi e procedurali comuni rivolti alle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private accreditate;

- la stipulazione di protocolli di intesa con gli Uffici territoriali del Governo per potenziare la presenza e la collaborazione con le Forze di polizia nei servizi di emergenza –urgenza ospedalieri e nelle strutture ritenute a più elevato rischio di violenza per assicurare un rapido intervento in loco;

Considerato inoltre che nei Pronto Soccorso liguri continuano a verificarsi quasi giornalmente episodi di violenza fisica e verbale nei confronti del personale sanitario e degli operatori socio-sanitari, come accaduto per l'ennesima volta al Pronto Soccorso di Villa Scassi nella notte del 3 luglio 2025, giusto per citare un episodio recente;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ad assumere ogni utile iniziativa affinchè in ogni Pronto Soccorso del territorio ligure, attraverso l'impegno delle interforze preposte all'ordine pubblico, e segnatamente le forze di Polizia, venga garantita la presenza di una postazione fissa, sulle 24 ore, che ne assicuri la pubblica sicurezza.



Katia Piccardo



Armando Sanna



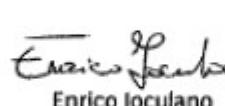
Roberto Arboscello



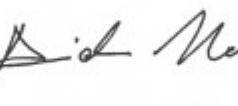
Carola Baruzzo



Simone D'Angelo



Enrico Ioculano



Davide Natale



Andrea Orlando



Federico Romeo